

Le nuove disposizioni del ministro Lombardi. I corsi di recupero si terranno al mattino

Caso Gamberale Calvi stupefatto per decisione Cam

Amerazza e stupore sono stati espressi dall'avvocato Guido Calvi, direttore dell'ex amministratore delegato della Sip Vito Gamberale, per la decisione della sezione disciplinare del Cam che ha respinto il Sip di Napoli Luigi Esposito dall'accusa di aver negato all'ex manager l'assistenza di un religioso. «La decisione del Cam in sede disciplinare - ha affermato Calvi - di ritenere che il dialogo del Sip di Napoli alla richiesta formalizzata dal difensore, di consentire la visita di Don Cetti all'ingegner Gamberale mostra questi era agli arresti disciplinari, ci lascia stupefatti e amareggiati. Avevamo ritenuto - ha aggiunto Calvi - che quel dialogo fosse censurabile sul piano umano e sul piano giuridico. E' evidente che l'assoluto non è soltanto non è soltanto legato, ma anche, ad esempio, medica e religiosa. Il dialogo, quindi, resta a nostro avviso, privo di plausibile giustificazione e quindi censurabile. E da sperare che il Cam abbia provveduto con serenità ed equità e soprattutto senza l'immediata sollecitazione di ragioni di tutela del corpo magistratesco».



Studenti di un liceo classico a Roma

Eligio Paoni/Photomax

Superiori, la scuola inizia prima Tutti in classe con un anticipo di due settimane

Avvio anticipato del prossimo anno scolastico per gli studenti delle scuole secondarie superiori. Tutti in classe due settimane prima rispetto agli anni precedenti. Lo ha stabilito una circolare, con cui il ministro Lombardi detta le misure da adottare per ovviare alla difficoltà create dall'abolizione per decreto degli esami di riparazione. A settembre corsi di accoglienza per tutti ed integrativi per chi è stato promosso con qualche insufficienza.

mentare un primo spazio di autonomia e di realizzare i 200 giorni di lezione previsti dalla legge. Per gli studenti significa che le lezioni inizieranno prima per tutti. Il periodo iniziale verrà utilizzato sia per gli interventi didattici a favore di coloro che, benché promossi, siano bisognosi di aiuto, sia per attività di «accoglienza, orientamento e approfondimento» per tutti gli allievi.

per fare al mattino i corsi integrativi. La flessibilità del calendario consentirà poi la saldatura delle attività integrative con l'attività didattica. Ethel Serravalle, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, spiega come le misure adottate, mirino appunto ad eliminare i corsi di recupero considerati come semplici ripetizioni, aggiuntive alla normale attività didattica. Il rischio è di penalizzare chi è promosso con le insufficienze in tutte le materie. «Non risponde la Serravalle perché loro cominceranno le lezioni prima e poi faranno le interruzioni, se vogliono potranno fare attività facoltative, altrimenti stasera a casa e, magari, farsi anche la settimana bianca».

se con altri paesi, attività sportive o corsi di eccellenza. «Perché - dice - si pensa alla dispersione scolastica ma non a potenziare le maggiori potenzialità». D'accordo anche Nicola Nicosia dei presidi aderenti alla Cgil: «È una strada seria, mentre quella seguita quest'anno è stata una farsa e a volte una truffa per gli studenti che a portargli a volte andavano in corsi a volte no. Per i ragazzi che se la davano pensa ad un'altra strada, invece della sospensione, lezioni ridotte programmando un a più settimane con tre ore di lezioni curriculari per tutti e tre ore di recupero per chi ne ha bisogno».

LUCIANA DI MAURO

ROMA. Licei e istituti secondari superiori quest'anno apriranno le porte agli studenti con due settimane di anticipo rispetto agli anni precedenti. È l'indicazione che il ministro Giancarlo Lombardi ha dato ai sovrintendenti scolastici per la definizione del calendario del prossimo anno scolastico 1995-96. E i famigerati corsi di recupero, resi necessari dall'abolizione per decreto degli esami di riparazione, diventeranno parte della normale attività didattica, si potranno programmare per il mattino all'interno della normale attività didattica, non più al pomeriggio o al termine delle lezioni come è avvenuto quest'anno.

senso della circolare ministeriale messa punto dalla Asb-Forze, costituita a viale Trastevere, per promuovere e coordinare gli interventi didattici ed educativi integrativi previsti dall'abolizione degli esami di riparazione. «Le soluzioni individuali - secondo il ministro Lombardi - potranno essere efficaci e consentite, almeno in parte, il superamento delle difficoltà incontrate in questo primo anno di passaggio dopo l'abolizione degli esami di riparazione». Di fatto una dichiarazione di fallimento dell'esperienza di quest'anno e un cambiamento di registro. L'obiettivo indicato da Lombardi è quello di «migliorare il livello qualitativo ed educativo della scuola, di speri-

considerato «transitorio». Una precedente ordinanza sugli scrutini finali prevede che «sulla base di una valutazione oggettiva» i consigli di classe possano sanare «insufficienze non gravi». È quella che ha fatto parlare di «tutti promossi». Alle promozioni facili che potranno verificarsi, l'attuale circolare cerca di ovviare con il recupero obbligatorio all'inizio del prossimo anno. Il quadro dei risultati dello scrutinio finale dovrà indicare, infatti, le discipline in cui gli studenti sono stati aiutati, e per le quali sono tenuti a seguire attività integrative all'inizio dell'anno.

Per tutti e per prefigurare un anno scolastico diverso ci saranno attività di accoglienza, mentre i quindici giorni, rispetto ai 200 giorni obbligatori, consentiranno margini

utilizzati dai servizi segreti: uno per il trasporto di persone e l'altro per attività di controllo elettronico di zone di sicurezza. I provvedimenti di sequestro dei due aerei, che secondo quanto si appreso potrebbero portare nuovi elementi di chiarezza nell'amicata vicenda riguardante «Argo 16», sono stati eseguiti alcune settimane fa, ma la notizia si è appresa solo ieri. Indagini sono in corso anche per accertare eventuali irregolarità negli atti acquisiti dal magistrato relativi alle tratte di volo di quello che si riteneva l'unico «Argo 16» esistente, cioè quello precipitato nella terraferma veneziana. Il giudice Mastelloni avrebbe stabilito, infatti, che nei registri trasmessi dai servizi segreti riguardanti i voli dell'aereo precipitato a Marghera, a pochi metri di distanza da un deposito di fognone, sono presenti - mischiati - dati riguardanti gli altri aerei «gemelli» posti sotto sequestro. Ulteriori accertamenti in tal senso sono in corso da parte dei Ros di Roma e Padova, ma al momento non sarebbero stati decisi provvedimenti a tale riguardo.

Dramma della follia a Bari Si fa ammazzare dall'amico che vuole farsi arrestare per ritrovare il padre in cella

BARI. Altruismo da malati di mente, esagerazioni di generosità. Sono questi i commenti al gesto di Francesco Bernardi, trovato morto in una scarpata a Palese Macchie, che si è offerto come vittima sacrificale per consentire a un altro malato di mente, Giuseppe Loseto, la possibilità di andare a trovare il padre in carcere, passare qualche giorno con lui, dividere qualche chiacchiera. Bernardi, 38 anni di Alborello, e Loseto, 29enne barese, erano amici, vivevano insieme nella casa-alloggio Villa Ata a Bari-Palese, sulla costa adriatica, nei pressi dell'aeroporto. Questa la sequenza ricostruita dagli investigatori: i due uomini si erano allontanati insieme una decina di giorni fa dalla casa-alloggio. Loseto, il cui padre è detenuto per concorso in violenza sessuale, avrebbe quindi detto a Bernardi di dover «ammazzare qualcuno», l'unica via per poter avvicinare il genitore galeotto. Francesco Bernardi non ci ha pensato due volte, e si è proposto come la nobile vittima che avrebbe regalato all'amico l'occasione giusta. Così, giunti in prossimità della scarpata, si sarebbe fatto spingere giù da Loseto. E così, come per al-

tro è stato ritrovato, sarebbe rimasto ucciso. Tomato dopo oltre una settimana a Villa Ata, Loseto raccontò l'accaduto a due medici, i quali si fecero accompagnare nel luogo indicato dal giovane e vi trovarono un cadavere in avanzato stato di decomposizione. I carabinieri, cui i medici avevano denunciato il ritrovamento del cadavere, hanno poi accertato che si trattava proprio di Bernardi, morto durante la caduta per aver battuto il capo contro le pietre sul fondo della scarpata profonda una decina di metri. In un primo tempo gli investigatori avevano ipotizzato anche che si potesse trattare di un suicidio, ma da indagini successive - compiute anche in collaborazione con la Polizia scientifica - è stato accertato che la versione di Loseto era «veritiera». Infatti Bernardi era solito allontanarsi per periodi di tempo lunghi dalla casa-alloggio e per questo nessuno, né fra i parenti né fra i responsabili della struttura, aveva pensato che potesse essere morto. Loseto, sedicente assassino, è stato fermato con l'accusa di omicidio ma la sua richiesta di essere messo in cella col padre non è stata presa in considerazione.

Svolta nell'inchiesta «Argo 16» Il giudice Mastelloni ordina il sequestro di due «C 47» militari

VENEZIA. Il sequestro di due «C47», simili a quello precipitato il 23 novembre 1973 a Marghera (Venezia), e la comparsa agli atti di una lettera della segreteria dell'allora ministro della Difesa Giulio Andreotti, datata luglio 1974 e relativa alla presa visione del fascicolo «tecnico» sulla caduta dell'aereo militare «Argo 16», e considerata allora un «incidente», sono le ultime novità dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni. Il senatore Andreotti sulla vicenda «Argo 16» era stato sentito come teste dal giudice veneziano nel febbraio scorso. Ma l'inchiesta, che ipotizza che la caduta sia stata determinata da un sabotaggio e che l'aereo sia stato usato per il trasporto di uomini e mezzi della struttura «Gladic», registra soprattutto il sequestro di due aerei militari «C47», in deposito a Pratica di Mare (Roma). Uno dei due velivoli poi risulta denominato anch'esso «Argo 16» e il magistrato, sulla base di alcune testimonianze, intenderebbe stabilire se anche i due aerei sequestrati dalla Digos veneziana siano stati

utilizzati dai servizi segreti: uno per il trasporto di persone e l'altro per attività di controllo elettronico di zone di sicurezza. I provvedimenti di sequestro dei due aerei, che secondo quanto si appreso potrebbero portare nuovi elementi di chiarezza nell'amicata vicenda riguardante «Argo 16», sono stati eseguiti alcune settimane fa, ma la notizia si è appresa solo ieri. Indagini sono in corso anche per accertare eventuali irregolarità negli atti acquisiti dal magistrato relativi alle tratte di volo di quello che si riteneva l'unico «Argo 16» esistente, cioè quello precipitato nella terraferma veneziana. Il giudice Mastelloni avrebbe stabilito, infatti, che nei registri trasmessi dai servizi segreti riguardanti i voli dell'aereo precipitato a Marghera, a pochi metri di distanza da un deposito di fognone, sono presenti - mischiati - dati riguardanti gli altri aerei «gemelli» posti sotto sequestro. Ulteriori accertamenti in tal senso sono in corso da parte dei Ros di Roma e Padova, ma al momento non sarebbero stati decisi provvedimenti a tale riguardo.

L'APPRELLIO

Le voci per liberare Silvia Baraldini

Noi firmatari di questo appello, che operiamo nel mondo della cultura e crediamo nella funzione etica e civile del nostro lavoro e nelle istituzioni democratiche del nostro Paese, riteniamo nostro dovere chiedere che il governo italiano assuma una posizione chiara e dignitosa nei confronti del governo statunitense per quanto riguarda il trasferimento di italiani condannati all'estero. In particolare ci sta molto a cuore il caso della nostra connazionale Silvia Baraldini detenuta negli Stati Uniti da 13 anni e condannata a 43 anni di reclusione senza aver compiuto reati di sangue. Le sofferenze psicofisiche subite da Silvia Baraldini in particolare nel carcere di massima sicurezza di Lexington, in seguito chiuso anche per intervento di Amnesty International, il ripetuto verificarsi sul suo fisico di gravi episodi di patologia cancerogena, la lontananza dalla madre molto anziana che vive sola a Roma, ci sembrano validi motivi per ottenere il rispetto dei suoi e dei nostri diritti. Sollecitiamo il Capo dello Stato perché, ispirandosi ai principi fondamentali posti nella Convenzione di Strasburgo del 1983 in materia di trasferimenti di persone condannate all'estero, chieda alle competenti autorità italiane di presentare di nuovo e con urgenza al ministero di Giustizia americano la domanda di trasferimento di Silvia Baraldini in un carcere italiano ed esiga una sollecita risposta.

Burino, Massimo Cacciari, Luca Caracciolo, Antonio Cassese, Suso Cecchi D'Amico, Camilla Cederna, Don Luigi Ciotti, Grazia Cichetti, Maria Corti, Eri De Luca, Daniele Del Giudice, Umberto Eco, Roberto Faenza, Inge Feltrinelli, Marco Ferreri, Dario Fo, Goffredo Fofi, Umberto Galimberti, Giovanni Giudici, Angiolo Gracci, Francesco Giucchini, Patricia Lombroso, Valerio Magrelli, Ettore e Clotilde Masina, Claudio Magris, Marcello Mastrolanni, Gianni Minà, Lucio Manisco, Carmen Moravia, Tullio Pericoli, Rosanna Petri, Sandra Petringiani, Fernanda Pivano, Giulio Pontecorvo, Giorgio Pressburger, Giovanni Raboni, Franca Rame, Lalla Romano, Rossana Rossanda, Gabriele Salvatores, Francesca Sanvitale, Cesare Segre, Chiara Sereni, Edoardo Sanguineti, Corrado Stajano, Giorgio Strehler, Emilio Tadini, Sergio Vecchio, Walter Veltroni, Sandro Veronesi.

Guardia medica stuprata in ambulatorio

Una dottoressa di presidio alla guardia medica è stata sequestrata e violentata per diverse ore da un pregiudicato in passato rinchiuso in un manicomio giudiziario. È avvenuto a Collova, in provincia di Caserta. L'uomo è stato arrestato dal Cc che lo hanno individuato grazie alla descrizione della donna e il nome segnato sul registro di ingresso dell'ambulatorio. Si tratta di Antonio De Sivo, 42 anni, sorvegliato speciale e con precedenti per violenza carnale nei confronti della sorella. De Sivo si è introdotto poco prima delle 22 nell'ambulatorio alla periferia del comune casertano dove lavorava la dottoressa, che ha 30 anni, era da sola in servizio notturno. È stata subito aggredita con pugni e calci e costretta a subire rapporti sessuali. L'uomo è poi fuggito e la dottoressa ha potuto dare l'allarme. È stata ricoverata all'ospedale di Sessa Aurunca dove i sanitari le hanno riscontrato lesioni per tutto il corpo. La vicenda ha provocato reazioni negli ambienti sanitari: numerosi medici della zona hanno chiesto il rafforzamento della vigilanza da parte delle forze dell'ordine chiedendo che vengano disposti turni «addeoppiati» per evitare che medici restino da soli nel presidio. L'ambulatorio serve un comune di 7000 abitanti e durante il periodo estivo deve fare fronte alle esigenze dei numerosi turisti che affollano il litorale domizio.

Nel caso di una ulteriore risposta negativa degli Stati Uniti chiediamo fermamente un «regolamento amichevole» del problema, come è suggerito dall'art. 23 della stessa Convenzione, tenendo conto del recente pronunciamento unanime del Parlamento europeo a favore del trasferimento in questione. Ove gli Stati Uniti rifiutassero anche questa strada l'Italia potrebbe proporre la nomina congiunta di una altissima personalità incaricata di trovare una soluzione che si ispirasse al principio del rispetto dei diritti umani. Antonio Tabucchi, Dacia Maraini, Francesca Archibugi, Natalia Aspesi, Corrado Augias, Gaia Aulenti, Guido e Teresa Aristarco, Alessandro Baricco, Davide Benati, Roberto Benigni, Stefano Benni, Nicoletta Braschi, Athos Bigonglioli, Bernardo Bertolucci, Norberto Bobbio, Remo Bodei, Gesualdo

Advertisement for 'COLORS 11 VIAGGI' featuring a large image of a travel brochure with the text 'Speciale viaggi Travel special' and 'in vendita dal 1 giugno nelle migliori edicole e nei negozi benetton'.